

# «Rapine e violenza, il centro fa paura» Tour sicurezza, scontro Lega-Gandi

Il Carroccio riunisce alla Caversazzi cittadini e negozianti che hanno subito aggressioni. Polemica sulla tappa mancata con i residenti. Il vicesindaco: bugie, pronti ad ascoltare



Se gli agenti stanno in auto o in ufficio non serve a nulla. In centro c'è un episodio di insicurezza a settimana

**Alberto Ribolla**  
Lega

È terminato il viaggio della giunta nei quartieri, confronti con i cittadini sul tema della sicurezza. All'appello manca il centro. Un ritardo, spiega l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi, giustificato dall'assenza di referenti delle reti sociali. Ma la Lega Nord muove un affondo politico, parlando di «un'amministrazione inerme che ha dimenticato il centro», ridotto a periferia. «Giusto raccogliere temi utili alla città — replica Gandi —, ma la polemica si basa su una bugia infondata: abbiamo preferito aspettare». Così il Carroccio ha provato a sostituirsi al Comune, mercoledì sera nella sala della biblioteca Caversazzi. Bandiere leghiste e racconti di degrado e paura.

C'è anche Tony Iwobi, responsabile sicurezza e immigrazione della Lega, ma a tenere banco sono le voci dei cittadini. «Ho subito una rapina: due giovani sono entrati con un coltello, hanno fatto ingiocchiare i clienti e hanno rubato tutto — racconta Giuliana Bossi della farmacia del Quadriportico —. Il centro si è desertificato. Negli ultimi mesi c'è stata un'escalation, fra accattonaggio e sporcizia». Il segretario cittadino Alberto Ribolla critica la «cronica mancanza di forze dell'ordine, al minimo storico dell'organico» (la giunta ha però appena annunciato che assumerà cinque agenti di polizia locale nel 2017, poi altri dieci entro il 2018) e rilancia «gli Alpini in città» dell'operazione Strade sicure. Un presidio sul Sentierone, la proposta del lumbard, e uno notturno in stazione, la

cui zona è stata teatro di scene inquietanti, come la rissa a bottigliate in piazzale degli Alpini. «Ma se gli agenti stanno in auto o in ufficio non serve a nulla — continua Ribolla —:

## I racconti

La farmacia rapinata e la tabaccaia picchiata attaccano: la situazione è peggiorata

devono girare, il centro registra un episodio d'insicurezza alla settimana».

Poi il microfono va a un'altra commerciante, aggredita 20 giorni fa. «È stata un'esperienza traumatica, per me e mio figlio, colpito al volto — ricorda Caterina Urciuoli —. Ho sempre considerato la mia zona una roccaforte perché vicina alla questura, che ormai è più burocrazia che assistenza al cittadino». Contro episodi del genere, la consigliera della Le-



## La rissa

La scorsa estate, piazzale Alpini, davanti alla stazione, è stato al centro di episodi di rissa (nella foto)

ga Luisa Pecce propone una rete di cittadinanza attiva, con cartelli nelle vie «per avvisare i malviventi che dietro le finestre ci sono persone pronte ad aiutare gli altri», sul modello nordeuropeo.

Intanto il microfono gira. «La via è il quartier generale dello spaccio, non sappiamo più come fare», la disperazione del comitato di via Bonomelli. «All'inizio del mandato ero un sostenitore di Gori, mi sono pentito», dice Mirko Isnenghi, ottico in via Tasso che alle scorse amministrative si era candidato sindaco.

Ovazione per Claudio Sessa, sindaco di Torre Boldone, che numeri alla mano presenta i volontari del progetto dei Vol. «Presto anche il centro avrà dei referenti, il 20 ottobre il primo incontro — annuncia Silvia Bandini di Borgo San Leonardo —. L'amministrazione è disponibile a incontrarci: sento tanto denunciare, ma la responsabilità è anche dei cittadini, come i tanti che affittano in nero senza alcun criterio». Applausi. E Jacopo Bosio del comitato di via Quarenghi mette in guardia: «Non dobbiamo ridurci a una competizione fra quartieri, altrimenti i problemi si spostano invece che risolversi».

Il vicesindaco Gandi parla di «situazioni note», grazie a visite di persona e telefonate. «Siamo in contatto con i cittadini — commenta Gandi —, a fine mese diventa realtà l'Osservatorio partecipato sulla sicurezza, la continuazione naturale del nostro giro nei quartieri».

**Matteo Castellucci**



Siamo in contatto con i cittadini. A fine mese, poi, diventa realtà l'Osservatorio partecipato sulla sicurezza

**Sergio Gandi**  
Vicesindaco

